



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Fondazione
di Sardegna

Scuola Secondaria di I Grado “Ettore Pais”

VIA A. NANNI, n. 9 – 07026 OLBIA

C.M. SSMM027002 – C.F.: 91015270902

Tel. 078925420/203117 – Fax 0789203117

e-mail: SSMM027002@istruzione.it – pec: ssmm027002@pec.istruzione.it

<p>S.S.I GRADO - "ETTORE PAIS"-OLBIA Prot. 0006716 del 08/11/2021 (Uscita)</p>
--

Olbia, 08 novembre 2021

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c. AL CONSIGLIO D’ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL DIRETTORE S.G.A
AL PERSONALE ATA

ATTI
All’ALBO E SUL SITO WEB

OGGETTO: ATTO D’INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 – TRIENNIO 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d’ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell’offerta formativa (d’ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d’istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO il DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 recante “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

CONSIDERATO che il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è un documento completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di impostazione metodologica-didattica, di

utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati;

CONSIDERATO che il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, deve tendere al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola;

VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto "*L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno*";

VISTE le raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22 Maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

VISTA la nota MIUR prot. n. 17832 del 16 ottobre 2018 recante indicazioni circa il Piano triennale dell'offerta formativa 2019/2022 e la Rendicontazione sociale;

RICHIAMATO il proprio atto di indirizzo prot. n.5973/2018 e ritenuto il medesimo tuttora di attuale interesse;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

CONSIDERATO che la progettualità dell'Istituto deve essere sempre coerente con le aree individuate che fanno riferimento alle priorità formative evidenziate dal Rapporto di Autovalutazione;

CONSIDERATE le esigenze educative e formative degli alunni e delle alunne che emergono dall'osservazione e dallo studio dei docenti, dai risultati scolastici e dalla specificità del territorio;

VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*";

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 recante "*Adozione delle Linee Guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39*" e Linee guida;

VISTA la Nota ministeriale n. 17377 del 28 settembre 2020 – "*SNV indicazioni operative documenti strategici scuole*";

VISTA la Nota ministeriale n. 21627 del 14 settembre 2021 – "*Sistema Nazionale di Valutazione – Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche*";

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali...), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

RITENUTO che l'intento di tutta la comunità scolastica è quello di ricercare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni attraverso il miglioramento costante dei processi sia didattici che organizzativi;

CONSIDERATO che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti;

ATTESO che la situazione di emergenza sanitaria, le misure di prevenzione e protezione e l'attivazione della Didattica a Distanza hanno determinato l'emersione e la gestione di aspetti problematici con ricadute sui processi gestionali ed organizzativi;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- Finalità ed indicazioni generali per la redazione del PTOF:

Ai fini della predisposizione del documento, si forniscono di seguito le principali indicazioni:

- orientamento del PTOF in chiave europea, nel rispetto delle direttive e delle Raccomandazioni in materia d'istruzione, garantendo:
 - a) l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze chiave degli alunni;
 - b) il contrasto alle diseguaglianze socioculturali e territoriali per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
 - c) il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo o cyberbullismo;
 - d) la realizzazione di una scuola proiettata verso la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione didattica;
 - e) un'educazione civica che renda gli alunni dei cittadini consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri;
- rispetto dei principi garantiti dalla Costituzione (artt. 3, 33, 34) attraverso l'elaborazione di percorsi educativi e didattici finalizzati a garantire il successo formativo, l'inclusione scolastica e il diritto allo studio di tutti e di ciascuno;
- promuovere il benessere a scuola, attraverso l'implementazione di progetti finalizzati a sviluppare competenze sociali e di vita, intelligenza emotiva, inclusione, accoglienza, strategie individuali e collettive di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e di promozione di relazioni sane fortemente improntate alla parità, al rispetto reciproco, alla tolleranza e alla solidarietà.

- Principi basilari:

- 1) Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma progetto in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono;
- 2) L'elaborazione del PTOF deve tener conto sia delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza, che dei monitoraggi del PDM e degli obiettivi strategici in esso individuati;
- 3) L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo nazionali ed europee, dei documenti interni sopracitati e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nel Piano precedente,

nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola. Essa, inoltre, dovrà "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile);

- 4) Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e il legame all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo teso al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, caratterizzandosi come elemento determinante; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso;
- 5) Ai fini dell'elaborazione del P.T.O.F. si dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- 6) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

commi 1-4 (*finalità della legge e compiti delle scuole*)

- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.
- Formare cittadini consapevoli nel raggiungimento di una potenzialità compiuta, attenti alla comunità in cui vivono, protagonisti della società nelle sue diverse manifestazioni, valorizzando il patrimonio storico e culturale della propria realtà territoriale, ossia l'identità locale, regionale, nazionale, e proiettata in una prospettiva europea.
- Garantire il diritto al successo formativo di tutti gli alunni attraverso il raggiungimento di obiettivi fondamentali, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno.
- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.
- Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali; o prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.
- Realizzare una scuola aperta al territorio, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.
- Prevedere un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale.
- Potenziare il tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari vigenti.
- Programmare anche su base plurisettimanale e flessibile l'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

- Promuovere principi di tolleranza e solidarietà, educare alla legalità attraverso il rispetto di regole condivise.
- Promuovere il benessere psicofisico, prevenendo e riducendo gli stati di disagio individuale, spesso legati a povertà relazionali, ambientali e affettive.
- Promuovere il rispetto per l'ambiente attraverso percorsi di educazione ambientale.
- Promuovere l'acquisizione, il consolidamento o il recupero di competenze chiave e di cittadinanza (life skills).
- Potenziare i saperi, le conoscenze e le competenze degli studenti.
- Promuovere percorsi di educazione alla salute con specifico riferimento all'educazione alimentare.
- Promuovere le capacità di pensiero critico, attraverso l'incontro con punti di vista differenti, favorendo lo sviluppo di categorie mentali che consentono una serie di operazioni cognitive fondamentali: analisi, obiezioni, correlazioni, inferenze, argomentazioni, etc. (Il confronto con il pensiero altrui sarà alla base di una strutturazione che intende condurre gradualmente i ragazzi e le ragazze a pensare criticamente).

commi 5-7 e 14 (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

- si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
 - Valorizzazione delle competenze linguistiche e storiche in riferimento al contesto territoriale di appartenenza.
 - Potenziamento dell'organizzazione e del coordinamento delle attività scolastiche.
 - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese, tedesco, spagnolo) anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.
 - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
 - Valorizzazione dell'insegnamento/apprendimento attraverso la pratica laboratoriale e delle discipline STEM.
 - Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
 - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, educazione alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture.
 - Sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
 - Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
 - Potenziamento delle competenze scientifiche attraverso metodologie e attività laboratoriali.
 - Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.
 - Potenziamento dell'insegnamento dell'italiano L2 sia in attività curricolari che extracurricolari per il raggiungimento del successo formativo degli studenti non italofoni.
 - Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito.
 - Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale ed artistica.

- **Implementare l'uso della tecnologia e dell'innovazione nella didattica:**

- utilizzare in maniera diffusa e costante le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ambito della didattica delle discipline e in specifiche azioni definite dal PNSD;
- prevedere in tutte le classi in maniera sistematica attività di coding e di sviluppo del pensiero computazionale;
- migliorare l'utilizzo diffuso e corrente del registro elettronico, anche a supporto della condivisione della didattica, dei materiali e delle buone pratiche tra docenti e per la comunicazione scuola famiglia.

- **per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture, materiali occorrerà tenere presente che la scuola necessita prioritariamente di:**

- Potenziare maggiormente la connessione, mediante cablaggio e rete WI-FI.
- Nuovi laboratori multimediali.
- Suppellettili varie.
- Attrezzature e materiali a supporto delle attività laboratoriali.

La partecipazione al bando PON 2014-2020 per la realizzazione di ambienti digitali per la didattica integrata con gli arredi scolastici e al bando della Fondazione di Sardegna scaturisce dall'esigenza di dotare il nostro Istituto di sistemi di rete e tecnologia funzionale al raggiungimento delle predette finalità.

- **Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.**

Il Collegio ha individuato i seguenti obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel Rav e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare:

- potenziamento scientifico;
- potenziamento umanistico (alfabetizzazione lingua italiana);
- potenziamento linguistico;
- potenziamento artistico/musicale;
- potenziamento laboratoriale;
- potenziamento motorio.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 7 unità.:

AREA LETTERARIA: N. 1 DOCENTE	–	Classe di concorso	A022
AREA SCIENTIFICA: N. 1 DOCENTE	–	Classe di concorso	A028
AREA LINGUISTICA: N. 1 DOCENTE	–	Classe di concorso	AB25
AREA LINGUISTICA: N. 1 DOCENTE	–	Classe di concorso	AA25
AREA LINGUISTICA: N. 1 DOCENTE	–	Classe di concorso	AC25 e/o AD25
AREA ARTISTICA: N. 1 DOCENTE	–	Classe di concorso	A001
AREA MUSICALE: N. 1 DOCENTE	–	Classe di concorso	A030

L'ipotesi di fabbisogno testé prospettata tiene conto delle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel RAV e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati e/o da attivare.

È motivato inoltre dalla necessità di dare attuazione a progetti di:

- recupero e potenziamento delle competenze degli studenti nelle discipline linguistiche e matematico-scientifiche;
 - attivazione di interventi di potenziamento dell'inclusione scolastica per alunni con BES (stranieri, DSA, disabili, con svantaggio socio-economico-culturale, ...) ed attività di valorizzazione delle eccellenze;
 - copertura delle classi in cui si verificano assenze dei docenti titolari (supplenze brevi);
- nell'ambito delle scelte di **organizzazione**, dovranno essere previste le seguenti figure:
- **Responsabili di plesso.**
 - **Funzioni Strumentali.**
 - **Referenti delle diverse aree (orientamento, BES, territorio, sito e registro elettronico, salute, sicurezza...).**
 - **Componenti unità di autovalutazione.**
 - **Componenti GLI.**
 - **Coordinatori di classe.**
 - **Animatore digitale e TIC.**
 - **Responsabili Laboratori.**

È prevista, inoltre, l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari nonché di dipartimenti trasversali con relativo coordinatore;

- **Fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.**

A tal proposito, sentito il dsга, si fornisce il seguente orientamento:

considerata la struttura dell'istituto scolastico, al fine di garantire le attività previste dai profili professionali di riferimento nei piani di lavoro, secondo principi di qualità e di efficienza, si farà richiesta di incremento di dotazione di una figura di assistente amministrativo e di una figura di ausiliario per meglio rispondere alle esigenze della scuola.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così auspicato:

- **Collaboratori scolastici n° 15**
- **Assistenti Amministrativi n° 5**
- **DSGA n° 1**

commi 10 e 12 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*).

Tenuto conto degli obiettivi di miglioramento l'attività di formazione deve privilegiare le attività interne di istituto ed avere come filoni prioritari lo sviluppo delle competenze nella didattica inclusiva, lo sviluppo della didattica con le TIC e l'aggiornamento sulle discipline scolastiche.

Pertanto la formazione sarà indirizzata ai percorsi così individuati:

- **Iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (da effettuare in ambito curricolare, ad opera degli insegnanti di scienze e di scienze motorie della classe, previamente formati e da includere nella progettazione annuale di classe) anche con la collaborazione di Associazioni e personale esperto esterno (MIUR “Linee di indirizzo per la realizzazione delle attività di formazione sulle tecniche del primo soccorso”, novembre 2017)**
- **Sicurezza.**
- **Competenze digitali.**

commi 15-16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

In questo ambito saranno previste iniziative mirate al rafforzamento delle competenze di cittadinanza con particolare attenzione alla legalità, alla parità dei sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Dovranno essere previsti, in sinergia con enti ed associazioni operanti sul territorio, percorsi formativi che, attraverso obiettivi trasversali, mireranno al potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza attiva e legalità quali:

- **Prevenzione della violenza nelle relazioni affettive (da effettuare in ambito curricolare, ad opera di esperti esterni, degli insegnanti della classe, previamente formati e da includere nella progettazione annuale di classe).**
- **Conoscenza dei diritti della persona e del rispetto verso gli altri per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di violenza e discriminazione (da effettuare in ambito curricolare, ad opera di esperti esterni, degli insegnanti della classe, previamente formati e da includere nella progettazione annuale di classe).**
- **Competenze di educazione civica e risultati scolastici:**
 - a) Realizzazione di un curriculum per competenze di “Educazione civica” con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza;
 - b) Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).
 - c) Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e di collaborazione.
 - d) Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate;
 - e) Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari, nelle riunioni per classi parallele e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

All'uopo, il PTOF dovrà arricchirsi di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “*la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale del-*

la comunità". Si rende, pertanto, necessario adoperarsi costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante.

commi 28-29 e 31-32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

Per l'orientamento in uscita si prevedono incontri con scuole del territorio con le quale già da anni si sono stabilite buone prassi, incontri con nostri ex studenti, attività laboratoriali da svolgersi presso scuole secondarie di 2° grado, percorsi orientativi sia a livello psicologico che tecnico-professionale. Per quanto riguarda la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, la scuola promuoverà la partecipazione a gare e concorsi esterni tra scuole italiane nelle diverse discipline. Per l'inclusione degli alunni stranieri si auspica di usufruire di un posto di organico di potenziamento per la presa in carico dei discenti NAI e quanti necessitano di alfabetizzazione di secondo livello.

La progettazione di istituto sarà declinata in attività progettuali di ampio respiro finalizzate al recupero e al potenziamento quali:

- **Progetto di recupero, consolidamento e miglioramento della lingua italiana.**
- **Giochi matematici.**
- **Giochi sportivi studenteschi.**
- **Esercitazioni simulate prove INVALSI.**
- **Attività musicali con partecipazione a spettacoli e manifestazioni.**
- **Educazione alla prevenzione ed alla salute.**
- **Attività di orientamento.**
- **Alfabetizzazione alunni stranieri NAI- Attività di supporto L2.**

commi 56-61 (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

Coerentemente con le finalità previste per il Piano nazionale per la scuola digitale il Piano dovrà prevedere azioni per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti informatici didattici e laboratoriali dell'Istituto volti all'innovazione didattica;
- prosecuzione ed incremento di diverse modalità di formazione dei docenti per l'utilizzo delle TIC;
- promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali;
- promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali;
- promuovere innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
- formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nella amministrazione;
- dematerializzazione dei servizi (siti e portali, comunicazione scuola—famiglia, registro elettronico di classe e del docente, gestione centralizzata dei contenuti didattici multimediali);
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dall'Istituto.

Nell'ambito dell'organico dell'autonomia può essere individuato un docente cui affidare il coordinamento delle attività connesse al Piano nazionale per la scuola digitale.

comma 124 (*formazione in servizio docenti*):

Il Piano dovrà esplicitare i criteri per l'elaborazione del Piano Annuale per la Formazione in servizio del personale docente, che dovrà essere coerente con i risultati emersi dal piano di miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Le attività di formazione in servizio per i docenti dovranno vertere sui seguenti temi:

- **Programmare e valutare per competenze;**
- **Unità di apprendimento;**
- **Innovazione didattica, didattica laboratoriale e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;**
- **Formazione sul nuovo modello PEI su base ICF;**
- **Sicurezza (TU 81/2008);**
- **Primo soccorso;**
- **Formazione inerente la metodologia didattica inclusiva (BES/ DSA);**
- **Competenze e metodologie didattiche innovative;**
- **Didattica laboratoriale;**
- **Cooperative learning e la costruzione comune della conoscenza;**
- **Didattica in situazioni di Flipped classroom (classe capovolta);**
- **Valutazione degli apprendimenti;**
- **Inclusione e disabilità;**
- **Prevenzione al disagio, contrasto al bullismo, al cyberbullismo.**

Le iniziative di formazione saranno attivate principalmente in rete con altri Istituti beneficiando dei fondi destinati alla formazione dell'Ambito n. 2: Gallura – Goceano della Provincia di Sassari, da Enti formativi e/o in base alle risorse disponibili all'istituzione scolastica.

Nell'ambito dei Piani della formazione si farà inoltre riferimento a quanto specificamente richiesto dalle normative del MIUR.

7) Criteri generali per la programmazione e gestione dei servizi amministrativi e ausiliari funzionali all'efficiente svolgimento delle attività formative.

Per il buon funzionamento dell'Istituto è necessaria la collaborazione del personale ATA sia per la corretta gestione delle pratiche amministrative, sia per la vigilanza degli alunni, sia per la cura di ambienti e arredi. Si procederà ad attivare procedure e azioni rivolte al miglioramento dell'azione amministrativa, nell'ottica dello sviluppo dell'utilizzo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione e alla formazione in servizio.

8) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "2", "3", "4" e "5" **saranno inseriti nel Piano**; in particolare si ritiene di dovere integrare in aggiunta i seguenti punti:

- Riduzione della variabilità tra le classi con riduzione del gap tra gli alunni delle due sedi.

- Predisposizione di azioni finalizzate ad aumentare il coinvolgimento della comunità scolastica nelle scelte.
- Promozione di accordi di rete o protocolli.
- Garantire le pari opportunità tra gli alunni delle due sedi.
- Predisposizione di azioni di accompagnamento degli studenti in itinere e in uscita.
- Promozione di percorsi formativi per avviare una progettualità didattica condivisa anche in termini di valutazione e continuità in uscita.
- Incrementare azioni laboratoriali in forme progettuali quali il rispetto dell'ambiente, l'educazione alimentare, la conoscenza della storia e delle tradizioni del territorio di appartenenza.
- Promuovere iniziative a supporto degli studenti: accoglienza, recupero, orientamento, inserimento alunni stranieri, alunni BES, alunni DVA e alunni DSA; il contrasto al bullismo e al cyberbullismo (ai sensi della L. 71/2017).
- Valorizzazione delle eccellenze (con particolare attenzione alla valorizzazione della conoscenza delle lingue straniere e all'acquisizione delle competenze informatiche);

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo e non unicamente sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul project based learning, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale e sul learning by doing. Sarà quindi necessario predisporre ambienti di apprendimento innovativi e stimolanti attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni. Per realizzare tale obiettivo, previsto dai commi 5-7 dell'art. 1 della Legge 107/2015, ed al contempo implementare la propria dotazione di attrezzature ed infrastrutture materiali, l'Istituto parteciperà ai PON e ai bandi previsti all'interno del Piano nazionale della scuola digitale.

- 9) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.
- 10) Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 11) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 12) Il Piano dovrà essere predisposto, a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, nonché dai componenti dell'unità di autovalutazione, docenti funzione strumentale, referenti delle varie aree disciplinari, coordinatori di plesso, entro il **15 dicembre 2021**, per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta del **20 dicembre 2021**, che è fin d'ora fissata a tal fine. Tale gruppo di lavoro si potrà riunire in seduta plenaria (con la partecipazione di tutti i componenti), ristretta (con la sola presenza di gruppi di insegnanti) o dedicata (con la partecipazione dei docenti che si occupano di specifiche aree) a seconda degli ambiti di intervento. La Commissione sarà convocata e coordinata dal docente Funzione Strumentale Area 1 (Prof. Bellu Gianmaria) e si potranno eventualmente consultare nelle forme ritenute più opportune tutti i docenti.

Il Collegio docenti é tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Rispetto agli indirizzi del presente atto, lo scrivente, insieme ai docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico (cd staff), assicura e garantisce, sin d'ora, il necessario ed opportuno supporto a quanto indicato.

Ciò in particolare nel caso in cui i suddetti indirizzi avessero necessità di essere sorretti da adeguati interventi esplicativi o formativi. Il tutto nel rispetto delle prerogative e del profilo del dirigente scolastico così come emerge dal combinato disposto delle nuove e vecchie norme di settore.

Nell'augurare al Collegio dei docenti buon lavoro, si coglie l'occasione per ringraziare per la consueta, fattiva collaborazione.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Vito Gnazzo

Firmato digitalmente ai sensi del c.d.

Codice dell'Amministrazione

Digitale e norme ad esso connesse